

Minute Assemblea TTA Trento 8-9 giugno 2016

Durante (Direttore TIFPA)

Saluta l'Assemblea ed illustra il TIFPA e le sue attività.

Falciano

La novità più importante è l'arrivo del nuovo DG, Dott. Bruno Quarta. D'accordo con la Giunta, sta lavorando al funzionamento e riorganizzazione generale dell'Amministrazione dedicandosi, soprattutto in questa fase iniziale, agli aspetti del coordinamento fra il centro (AC) e la periferia (Strutture). Dopo questa fase iniziale potrà dedicarsi con maggiore intensità alle problematiche dei fondi esterni, argomento sul quale ha una specifica esperienza. Ha assunto infatti la responsabilità del Servizio Fondi Esterni e, ad interim, la direzione dei Servizi per la Ricerca di AC che si occupa anche del Trasferimento Tecnologico.

Il nuovo disciplinare degli appalti spinge nella direzione di una maggiore burocratizzazione, cosa che non aiuta. Il DG sta cercando di introdurre l'applicazione nell'INFN senza incidere troppo sul lavoro sia di ricerca che amministrativo. Si spera che la legge delega sulla riforma degli Enti di Ricerca entri presto in vigore. Dovrebbe semplificare alquanto la vita quotidiana, pur senza risolvere appieno i tanti problemi burocratici con i quali ci scontriamo continuamente. Quarta ha deciso di incontrare in tempi non lunghi tutte le Strutture.

Altro argomento: i bandi. E' in corso il tentativo di far partire i bandi per CTER, purtroppo solo 6. Se si prende alla lettera il silenzio/assenso ministeriale, probabilmente sono già autorizzati, perché il MEF non ha risposto. Nel nuovo PT sono aperte altre 10 posizioni di CTER, e 24 di Tecnologo. Ma questo è condizionato ai tempi di approvazione del PT. Per i posti di Collaboratore di Amministrazione è stato chiesto di poter assumere direttamente e non per trasferimento (dalle province), ma purtroppo hanno fatto già capire che la risposta sarà negativa.

Sul trasferimento tecnologico si è chiusa ormai da tempo la fase di ristrutturazione delle attività e del supporto amministrativo. Gli attori di questa attività ormai consolidata nell'ente sono: 1) la CNTT (Comitato Nazionale Trasferimento Tecnologico) che ha il ruolo di coordinamento e definizione delle linee guida a livello nazionale; 2) l'UTT (Ufficio Trasferimento tecnologico) che è un Ufficio della Direzione di AC denominata Servizi per la Ricerca che fornisce indicazioni su contratti, brevetti, accordi sulla base dei disciplinari in vigore; 3) la rete di referenti locali, uno per struttura, che fanno "scouting" nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica per identificare prodotti della ricerca da valorizzare e fare da tramite tra la propria struttura e la CNTT e/o UTT. Siamo ora lanciati in una fase

applicativa di tutto quello che abbiamo imparato e messo in piedi, sempre e solo nell'ottica di una valorizzazione dei prodotti della nostra ricerca.

Il nuovo regolamento degli spin-off è pronto, ma vogliamo rivederlo con il nuovo DG. Un problema da affrontare probabilmente sarà la gestione del tempo di lavoro dei dipendenti che partecipano allo spin-off.

(Intervento remoto interrotto per problemi di rete)

Ripresa: abbiamo firmato recentemente con il CERN un accordo che intende favorire l'utilizzo di tecnologie CERN in nuove start-up sul territorio nazionale. Il CERN offre condizioni vantaggiose in termini di licenze, training a altro a chi è interessato alle sue tecnologie. L'INFN, che è l'ente preposto a interfacciarsi al CERN in quanto rappresenta l'Italia nel Council, ha proposto che le start-up interessate possano anche essere distribuite sul territorio nazionale, formando una rete di incubatori d'impresa che possa essere in qualche modo coordinata nei rapporti con il CERN dal nostro Ente, ma senza entrare nello specifico delle attività a meno che non interessino direttamente il nostro ente.

Creazione delle reti di competenza. Ci sono nell'Ente competenze importanti su alcune tematiche tecnologiche con impatto in altri settori disciplinari, nonché sociali che sono distribuite nelle Strutture. Se si riesce a mettere in rete queste competenze, la rete è valorizzabile anche a livello internazionale. Si può perseguire questo obiettivo su tantissimi temi: ad esempio al TIFPA, luogo di questa riunione, ci sono importanti attività di ricerca e sviluppo sulla adroterapia, con forti ed apprezzate ricadute sul sociale. Queste reti di conoscenza permetterebbero all'Ente di ottimizzare le proprie attività, trovando al proprio interno delle risorse poco conosciute e poco valorizzate, ed anche di offrire all'esterno queste competenze, a tutti i livelli.

Altre attività: sono in corso due grossi progetti finalizzati alla ricerca della materia oscura. Uno si avvale della disponibilità alla riconversione di una miniera di carbone in chiusura nel Sulcis (Sardegna) dove si installerà una colonna di distillazione criogenica per la purificazione dell'argon. Il progetto ha forti ricadute locali sull'occupazione e sulle prospettive scientifiche, con l'idea di creare negli edifici in superficie della miniera un parco scientifico/tecnologico. A complemento di questa attività in Sardegna, è stato avviato un altro progetto di alta tecnologia in Abruzzo presso i LNGS col contributo della Regione Abruzzo, per sviluppo di microelettronica e meccanica avanzata, progetto all'avanguardia a livello europeo. La scelta di coinvolgere le Regioni, le imprese ad alta tecnologia e gli Enti di Ricerca fa sì che si creino sinergie altamente virtuose grazie alle ricadute, anche occupazionali, di queste prassi.

Domanda: (**Taffarello**) il lavoro sul trasferimento tecnologico e sugli spin-off come sarà quantizzabile e "vendibile" in termini di carriera per i Tecnologi?

Domanda: (**Silvestri**) quanti contratti sono stati avviati?

Domanda: (**Moni**) ci si aspettava un approccio migliore nei confronti del Personale Amministrativo, che ha un forte aggravio di lavoro da queste iniziative.

Domanda (**Drago**) qual è la mission dell'ing. Saban?

Risposte:

- 1) Il disciplinare dei concorsi per ora non parla specificamente di queste attività (TT). Però i concorsi per i Tecnologi, essendo meno basati (rispetto a quelli per i Ricercatori) sulle pubblicazioni, e più attenti all'attività svolta, dovrebbero tener presente queste attività, dato che si tratta di attività che l'Ente esplicitamente prevede e supporta. Per ora il disciplinare non ne parla, ma sicuramente la cosa è da prendere in considerazione perché è stata sottoposta al gruppo di lavoro sui concorsi..
- 2) Nel periodo 12-15 ci sono stati contratti per cifre dai 200 ai 600keuro. Nel periodo successivo arriviamo a cifre dai 5 ai 7 Meuro. Per gli spin-off sui beni culturali si va da poche migliaia di euro nel 12-13 agli oltre 20k nel periodo 14-15. Questi fondi però fino a qualche tempo fa finivano in AC su fondi centrali senza essere identificati, cosa che ha reso difficile quantificare le cifre anche nei confronti dei Ministeri, per esempio in occasione della valutazione ANVUR. Oggi abbiamo approvato dei disciplinari che prevedono una chiara distribuzione di questi fondi (salario accessorio, struttura, fondo di autofinanziamento CNTT, titolari di brevetti).
- 3) Accoglie la critica e si impegna ad agire su questi temi.
- 4) I Laboratori Nazionali hanno goduto di un trattamento diverso da quello delle Sezioni, sia in termini di finanziamento che di autonomia. Questo è positivo ed ha favorito delle ottime attività dei Laboratori. Ma ha anche finito con lo spingere i Laboratori ad auto-organizzarsi, ad esempio creando competenze locali importanti che potrebbero anche essere valorizzate per l'Ente. Inoltre i Laboratori necessitano di un'organizzazione manageriale più strutturata che utilizza anche strumenti informatici che permettono di lavorare meglio e migliorare anche il monitoraggio delle attività. Occorre quindi intervenire sui provvedimenti organizzativi dei Laboratori Nazionali per migliorare l'organizzazione e massimizzare le sinergie all'interno dell'Ente. Creare quindi un comitato di coordinamento fra i Laboratori per razionalizzare l'organizzazione "ingegneristica/tecnologica" dei Laboratori a livello di Ente è ormai inevitabile, oltre che verificare che tutte le norme di sicurezza sul lavoro siano ben organizzate in quanto questo aspetto è particolarmente rilevante per le infrastrutture di ricerca come i nostri Laboratori Nazionali.
- 5) . Questa è essenzialmente la "mission" del comitato Saban.

Gomezal

Introduce l'Assemblea. Vedi slide. Dà il benvenuto ai nuovi Rappresentanti. Bestiani (TA Pavia), Chiaratti (TA Padova), Musumeci (T LNS), Pastore (T Bari), Rotondo (TA Torino).

Aggiornamento sui gruppi di lavoro del Direttivo.

Riforma Statuto: sono stati individuati eventuali punti critici. Questa attività sullo Statuto è stata stimolata dal Presidente inizialmente per aumentare le deleghe dell'attività amministrativa al DG. Ma si è poi verificato che l'attuale Statuto comunque permette già al Direttivo di delegare moltissimi poteri al DG, se vuole. Riferisce sulle discussioni volte ad assicurare che per le elezioni dei Direttori ci siano sempre almeno due candidati e non uno soltanto.

-
- Disciplinare Concorsi: lavoro concluso e Disciplinare approvato.
- Lavoro sui Gruppi Collegati: gdl mai riunito, ma di fatto si è agito sui gruppi collegati, ad es. abolendo quelli di Alessandria, Brescia e Sanità.
- Modifiche al Disciplinare di elezione dei Direttori: alcune modifiche, fra cui l'estensione dell'elettorato attivo ai TD.

Discussione.

La Commissione Formazione è stata nominata con disposizione del Presidente, confermando i membri. Novità: i corsi di lingua seguono nuove regole più restrittive. C'è obbligo di frequenza per almeno il 70% delle lezioni, e si richiede che alla fine si superi un test. Se non superato, si valuterà se concedere una seconda possibilità di iscriversi ad un corso successivo.

E' positivo il fatto che possa essere finanziato il percorso di certificazione in alcuni corsi tecnici, purché ci si renda disponibili alla docenza interna su questi temi.

Discussione.

E' stata inviata al Ministero una lettera dei Rappresentanti Nazionali del Personale dei primi livelli (Ricercatori e Tecnologi) degli Enti di Ricerca. Vengono evidenziate varie criticità presenti nella bozza di Riforma degli Enti.

Si è deliberato per l'avvio dei bandi per i 73 nuovi Ricercatori, ripartiti in 15 teorici e 58 sperimentali.

Bandi per 24 Tecnologi. Sono state discusse ed assegnate le strutture. Sono: AC, CT, LNS, CNAF, Sistema Informativo, Mi(Lasa), FI, LNF, LNGS, LNL, NA, PD, PG, TIFPA, RM2, TS.

Direttore Generale: si è insediato il nuovo DG, Bruno Quarta. con parecchia esperienza in Italia, presso le Università di Bologna, Torino e Milano. Interessato e disponibile ad incontrare il gruppo GLAMM. E' stato invitato alla nostra prossima Assemblea (settembre, Firenze). Si è impegnato a non intralciare il lavoro pur nel rispetto delle nuove norme (disciplinare degli appalti) che richiedono molti adeguamenti seri. Ha espresso l'intenzione di riorganizzare e razionalizzare la AC. E' già in corso una serie di cambiamenti: Assegnisti, Borsisti e Collaboratori NON necessitano più di associazioni essendo titolari di contratto INFN. Andranno gestiti i problemi pratici che ne derivano, ma già nel medio periodo è una semplificazione. Sono 376 persone. Altra questione: i RUP. che risultano essere oggi oltre 1200. Vanno drasticamente ridotti. Per le gare di acquisto ci sarà un albo dei Commissari di gara, trasversale fra gli Enti. Ciò pone il problema di disporre di commissari esperti nei campi specifici dell'attività INFN.

Novità sul Personale: i posti da CTER bandibili sono stati assegnati a LNF, LNL, Pisa, Genova, CNAF.

Dall'ultimo CD: è stato soppresso il gruppo collegato Sanità, associando il Personale a Roma1. Convenzione fra INFN e Università di Parma per un posto a TD di prof.

straordinario, indicato dall'INFN. Il DG Quarta ha avvocato a sé l'interim del Coordinamento Fondi Esterni e Servizi alla Ricerca.

Travaglini

Gruppo di lavoro sullo status del personale Tecnologo. Vedi slide. Presenta l'esito delle discussioni tenute dal gruppo sulla bozza di decreto delegato di Riforma degli Enti di Ricerca. Il gruppo ha prodotto un documento che riassume le osservazioni fornite dai Rappresentanti locali alle Strutture, ai quali ai primi di maggio era stato chiesto di raccogliere fra i colleghi. Ora è allo stato di bozza. Sarà completato anche alla luce della discussione in questa Assemblea. Il documento poi sarà usato come si potrà. Se ci saranno i tempi per intervenire sul testo della Riforma, si tenterà di usare il documento per farlo. Se questo fosse ormai impossibile, il documento servirà da promemoria (dal Personale Tecnologo al Direttivo) su tutti i problemi che la Riforma potrebbe portare, e che quindi dovrebbero esser tenuti presenti in fase di attuazione, per quel che l'Ente avrà di autonomia nel farlo.

Discussione.

Roberto comunica che è in programma un convegno a Roma alla quale parteciperà e vorrebbe riportare il feedback di tutti i suoi rappresentati.

Il gruppo di lavoro sui Tecnologi sta lavorando sul problema e sta producendo documenti utili. Potrebbe essere utile che anche i TA si pronuncino. Propone quindi una discussione e un eventuale pronunciamento del Personale TA.

Discussione.

Viene evidenziato che riservare il 50% dei fondi per il Personale ai contratti "tenure track" potrebbe finire col creare una situazione insostenibile anche economicamente.

Lunga discussione sul Personale TA, che ha parecchio da perdere in questa riforma anche se non viene citato dalla bozza.

Gomez

Informa che ritiene molto importante riportare il feedback del Personale Tecnologo, Tecnico e Amministrativo, ma i tempi sono stretti. Va elaborata una risposta del Personale. I Tecnologi hanno un gruppo di lavoro che è attivo e sta producendo questo documento. Raccomanda che anche i TA si coordinino in un gruppo di persone che in tempi rapidi producano un documento analogo che esprima il punto di vista del Personale TA.

Discussione.

Gruppo di lavoro: Belluomo, Borrani, Candela, Di Stefano, Grimaldi, Ludovici, Piscopo. .

Travaglini

Report dal gruppo di lavoro sulla polizza INA. Vedi slide. Nessuna novità di rilievo. Diverse sentenze, parecchie sconfitte, solo due vittorie in primo grado a Pisa e in secondo grado a Bari. Dove ci sono sentenze di secondo grado, chi ha perso (una volta l'INFN e una volta il Personale) tende a ricorrere in Cassazione. In attesa delle sentenze, ed in assenza di altre novità il gruppo per ora è praticamente in stand-by. Le nuove assunzioni di 73 Ricercatori, 5 CTER, 24 Tecnologi e oltre 100 categorie protette porteranno entro l'inizio dell'anno prossimo altri 200 "spolizzati", ed il numero totale inizierà a diventare importante. Ma bisogna vedere l'impatto che il decreto delegato di riforma degli Enti potrebbe avere anche su questo. Inoltre Riccardo comunica che si dimette per motivi lavorativi e personali dal

ruolo di coordinatore del gruppo, e raccomanda il gruppo, appunto, di dedicarsi e a chiunque fosse interessato di proporsi come coordinatore.

9 giugno 2016

Silvestri

Report dal gruppo di lavoro sui concorsi per il Personale TA. Vedi slide. Il gruppo si è proposto di esaminare i criteri di selezione per i concorsi ex art. 53 e 54, e proporre modifiche e migliorie a questi criteri. Passa ad esaminare i criteri uno per uno:

- Titolo di studio, che è forse l'unico criterio oggettivo, e sul quale non si ritiene di proporre modifiche;
- Formazione.. Le proposte in campo prevedono la possibilità di valutare la formazione seguita durante tutta la vita lavorativa (scelta attuale) o, in alternativa, la formazione seguita solo nel periodo preso in considerazione dalla selezione.
- Anzianità. Si propone di tener conto separatamente dell'anzianità totale (scelta attuale) o di quella maturata dall'ultimo passaggio di livello.
- Verifica attività professionale. Su questo punto ci sono forti difformità dato che le relazioni dei Direttori sul personale sono piuttosto diverse fra loro. L'idea è di parametrizzare numericamente tutto, al fine di rendere il più omogenee possibile le relazioni dei Direttori. Altro nodo cruciale è quello relativo alle funzioni di responsabilità. Le due possibili opzioni prevedono la valutazione della responsabilità all'interno dei 4 parametri esistenti (regolarità, impegno, professionalità, grado di autonomia) oppure come voce aggiuntiva attraverso una parametrizzazione delle responsabilità certificate di ciascun dipendente.

Domanda (**Lo Re**) in che modo, nell'ultimo punto, avete introdotto criteri volti ad omogeneizzare i giudizi dei Direttori?

Risposta (**Silvestri** e **Brunengo**) una forte raccomandazione ai Direttori da parte delle Commissioni perché valutino singolarmente e il più oggettivamente possibile le singole persone.

Ludovici osserva che durante l'Assemblea del Personale AC tenutasi a fine marzo per discutere sulle procedure di concorsi su art. 54 e 53 il Direttore della Direzione Affari del Personale, Carletti, ha discusso con il Personale AC presente anche in merito a questo problema, sottolineando la necessità di un sistema che uniformi la valutazione, dove poi all'interno possa esserci la differenziazione.

Amadei propone di considerare anche l'aver avuto incarichi di responsabilità. C'è chi ritiene che l'incarico di responsabilità trova già la sua ricompensa nell'indennità che riceve.

Discussione su questo tema.

Gomez propone al gruppo di lavoro di sintetizzare le proprie proposte e di diffonderle ai colleghi Rappresentanti. Raccolti attraverso i RL i pareri dei colleghi, il gruppo potrebbe riassumere le proposte approvate e presentarle al CD.

Ludovici chiede al gruppo di occuparsi anche dell'art. 52.

Discussione.

Amadei Relazione dal gruppo di lavoro Personale Amministrativo e RUP. Non ha slide, solo relaziona sul fatto che il gruppo ha chiesto al nuovo DG un incontro per presentargli le iniziative prese fin qui dal gruppo (proposta Jira per ticketing e analisi sull'attività dei RUP).

Gomez riferisce che il DG si è reso disponibile, indicando però una data non praticabile perché Roberto ha un altro impegno (Comm. Formazione). Si è quindi in attesa della definizione di una nuova data.

En passant Roberto comunica che le presentazioni di Simona Bortot sulla Polizza sanitaria e sulla proposta di un "What Next organizzativo" sono necessariamente rinviate alla prossima Assemblea per problemi di salute di Simona.

Fasanelli

Report dal gruppo sul corso di formazione per RP. Vedi slide. I tempi per l'organizzazione di una sessione del corso in occasione della prossima Assemblea sono stretti, quindi, avendo finora poche adesioni, sollecita eventuali adesioni. Con i numeri attuali di iscrizioni, il corso sarebbe rinviato. Ma ci sono parecchie "nuove leve", quindi si raccomanda agli interessati di farsi vivi.

Altra attività del gruppo: predisporre un documento sulla figura ed il ruolo del Rappresentante del Personale, da scrivere in modo congiunto. È stata quindi predisposta una pagina sul wiki nazionale, in modo che i diversi RP che vogliono contribuire possano farlo (è accessibile in scrittura a tutti i RP). Chiede all'Assemblea un feedback sull'iniziativa, e nello specifico sull'impostazione data al documento (i vari paragrafi) nel wiki. Ci sarà evidentemente un comitato di redazione, aperto ai contributi volontari di chi fosse interessato, che si occuperà di raccogliere organicamente i contributi.

Gomez interviene chiedendo per favore a chi ha già seguito il corso di fornire un feedback pubblico, che possa servire al gruppo a calibrarne meglio i contenuti e a chi potrebbe decidere di iscriversi per capire se può essergli utile.

Discussione, anche sul Decreto Delegato di Riforma degli Enti.

Parodi specifica che il corso, se va tenuto, deve svolgersi necessariamente in coincidenza con l'Assemblea di Firenze in settembre. La data di dicembre non è praticabile, quindi il corso sarà tenuto a settembre, oppure a marzo 2017. La data ultima per decidere quando sarà tenuto è al più la fine di giugno. Meglio, se possibile, definirlo prima, per ovvi motivi organizzativi da parte del gruppo.

Discussione sulla rappresentanza.

Fortuna Evidenzia che c'è anche un'ipotesi di rappresentanza comune, indistinta, per tutto il Personale. La segnala come una novità importante ed utile. Come per tutto, ci sono luci e ombre. La cosa va esaminata e discussa, evidentemente.

Gomez

Agenda della prossima Assemblea. 27-28 settembre, Firenze. Il nuovo DG Quarta ha promesso di partecipare di persona. Poi si spera che i Sindacati possano intervenire (in questa Assemblea, per la prima volta da anni, mancano – se possibile, Carinci interverrà via videoconferenza). Ci saranno poi le presentazioni di Simona Bortot, che Roberto preannuncia molto interessanti.

L'Assemblea di dicembre per ora non è definita né la data né il luogo per tentare di farla coincidere col PT, in modo da facilitare la partecipazione al PT stesso.

Carinci (FIR CISL, via videoconferenza)

Prossimo incontro col nuovo DG. L'ordine del giorno è sugli incarichi di responsabilità, che vengono assegnati dai Direttori e solitamente il Direttivo li approva senza nessuna verifica. Queste indennità sono però "pescate" dal fondo salario accessorio. Discute le nuove ripartizioni del fondo salario accessorio in seguito all'accordo siglato di recente. Arrivano feedback allarmanti su tagli agli straordinari e su altri cambiamenti significativi rispetto al passato che lasciano pensare a un "approfittare" della redistribuzione dei fondi per indurre cambiamenti non concordati con alcuno.

Altro argomento che sarà trattato col DG: come migliorare i trattamenti fiscali dei dipendenti, ci sono stati errori che hanno messo persone in difficoltà.

Non ci sono novità lato INFN sui concorsi ex artt. 52, 53, 54. Nel prossimo incontro si sentirà se è vero.

Parere sulla bozza di riforma degli Enti: appare che il Personale al III livello possa essere penalizzato nelle carriere. Propone quindi che i rappresentanti del personale Tecnologo coinvolgano i rappresentanti dei Ricercatori per una assemblea congiunta dove verranno invitati i segretari Nazionali, per valutare congiuntamente il documento e concordare eventuali azioni

Gomezel informa che nel corso della prossima settimana è previsto che si riesca a scrivere un documento congiunto del Personale TTA. I Tecnologi hanno già esaminato e discusso la bozza che è circolata, i TA sono stati coinvolti in questi giorni. I tempi sono molto stretti. Gli sembra è che ci sia un incontro.

Carinci conferma.

Gomezel chiede che c'è già una idea chiara con la quale il Sindacato va a questo incontro.

Carinci risponde che il Sindacato sta verificando con la federazione università tutte le criticità di una eventuale approvazione della riforma, dato che i primi livelli potrebbero essere assimilati agli universitari. Inoltre, in generale, i Sindacati non condividono come non hanno accettato con gioia i comparti del Pubblico Impiego, che di per sé ha generato problematiche considerevoli. Una proposta quindi c'è, si vedrà in sede di trattativa cosa diranno le controparti.

Domanda: novità sul salario accessorio 2015?

Risposta (**Gomez**el) la delibera è passata in CD. (**Carinci**) quindi ora la cosa è passata alla Funzione Pubblica. Quando ci sia l'approvazione dei Ministeri vigilanti ci sarà una nuova convocazione sindacale per siglare l'accordo in via definitiva. Invece c'è fiducia che l'accordo per il Salario Accessorio del periodo precedente sia rapidamente approvato dai Ministeri, dato che i Sindacati hanno aderito a tutte le richieste ed osservazioni che i Ministeri avevano avanzato.

Domanda: La FLC ha scritto una lettera pubblica di commento alla bozza di Riforma. La FIR pensa di fare altrettanto?

Risposta: No, non per ora. Semmai sarebbe stato il caso di consultarsi fra Sindacati prima di inviarla, eventualmente congiunta.

Domanda: per quel che riguarda gli errori nella Certificazione Unica, sarebbe stato il caso da parte dell'Ente di scusarsi... Inoltre, la giustificazione che "è stato un errore della ditta esterna" non è accettabile, parliamo di cifre che in qualche caso hanno creato problemi ai colleghi vittime degli errori. E poi, comunque, non tutti sono tenuti a compilare il 730, quindi pensare che le correzioni saranno fatte in sede di 730 potrebbe non risolvere il problema a tutti. Per di più, questo finisce con l'obbligare gli interessati a compilare il 730, con dispendio di tempo e, nel caso di ricorso a CAF, denaro.

Risposta: siamo come Sindacato pienamente d'accordo, e contiamo di portare queste argomentazioni al tavolo della trattativa con l'INFN.

Altro argomento: il Sindacato, in considerazione del fatto che l'INFN spende cifre relativamente piccole per il Personale (intorno al 50% del bilancio, non di più), si ripromette di provare a reintrodurre talune indennità che in passato erano previste. Non sarebbe una buona soluzione, ma certamente sarebbe già un passettino nella direzione giusta...

Discussione.

Carinci ribadisce che lo stanziamento economico previsto nella legge di stabilità 2016 è irrilevante rispetto al tempo durante il quale è fermo il contratto e per quanto riguarda la parte normativa ci si può aspettare che il decreto di riforma degli Enti potrebbe stravolgere il quadro, cercando di far inserire nella prossima finanziaria cifre adeguate. Ed entro pochi mesi si saprà in cosa si trasformerà questa bozza di riforma (se in un nulla di fatto oppure se in un cambiamento radicale della struttura degli Enti). Se ciò dovesse verificarsi allora si che sarebbe un confronto degno del personale degli EPR.

Gomezal

Saluta alcuni colleghi che lasciano l'Assemblea.

Riferisce sull'idea di permettere l'accesso al III livello Tecnologo ai colleghi IV livello apicale che siano in possesso dei requisiti. Nulla "formalmente" lo vieta. Ma l'orientamento del management dell'Ente è molto freddo sull'idea. Inoltre appare oggettivamente difficile agire su queste normative nel momento in cui è in corso un tentativo di riforma che cambierebbe tutto. Per di più anche i Sindacati non simpatizzano per l'idea di occupare posizioni di Tecnologi da parte di persone già inserite nell'Ente mentre ci sono ancora tanti precari.

Per ora, quindi, il discorso è fermo. Ci si ritornerà in un momento diverso, che forse non sarà lontanissimo.

Invia da parte dell'Assemblea un abbraccio alla collega Laura De Marco, colpita dal recentissimo lutto per la perdita del marito.

Filoni (FLC CGIL)

Interviene da remoto lanciando anche lui, come Carinci, l'idea di una Assemblea aperta a tutto il Personale per discutere della bozza di decreto di riforma degli Enti.

Gomezzi Chiede un feedback sull'avvio del funzionamento del Telelavoro.
Discussione.

L'Assemblea chiude alle 12.50